

NIDI DI MAMME

INTERVISTA A: Maria Donnarumma, referente del progetto come consulente dell'Ufficio di Piano del Comune di Giugliano in Campania

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Comune di Giugliano in Campania Regione Campania

Contesto, finalità, obiettivi

L'ambito di realizzazione del progetto corrisponde al circolo didattico di Varcaturò (periferia di Giugliano in Campania), zona fortemente deprivata che non presenta numerose opportunità di emersione dal disagio per i suoi abitanti.

Il progetto, che ha un intento sia preventivo che "curativo" nei confronti delle situazioni personali, si pone gli obiettivi di:

- aprire un servizio di asilo nido;
- attivare borse economiche per sostenere percorsi di formazione e tirocinio lavorativo per 8 mamme che lavoreranno come coadiuvanti delle operatrici nello stesso asilo;
- prendere in carico le mamme in condizione di difficoltà e marginalità sociale da parte del sistema dei servizi territoriali.

Inoltre, è obiettivo del progetto quello di aumentare i livelli di partecipazione e responsabilizzazione attiva della cittadinanza alla cogestione dei servizi.

Per quanto riguarda le borse lavoro (denominate "borse nidi") il progetto si propone le finalità di:

- dinamizzazione ed emancipazione delle madrialieve spesso estranee alla cultura del lavoro e con personalità in molti casi deprivate, attraverso un'offerta formativa che promuova la partecipazione sociale aiutandole affinché superino la condizione di "soggetti passivi";
- riqualificazione territoriale con la realizzazione di un servizio che favorisca un miglioramento dei servizi alla persona della comunità locale;
- contenimento e riduzione dei danni dei soggetti a rischio;
- rispetto alle mamme attraverso azioni di accompagnamento sociale, rafforzamento delle loro competenze educative e genitoriale, sostegno psicologico, avviamento al lavoro;
- rispetto ai bambini accolti nel nido, figli di nuclei della stessa area sociale, che spesso presentano sintomi di malessere psicoaffettivo, promettendo una prevenzione del rischio o del suo aggravamento.

A chi si rivolge

Il progetto quindi è rivolto ai bambini in quanto frequentatori dell'asilo nido che verrà aperto e, parallelamente, alle mamme che in base a una serie di requisiti verranno selezionate per essere ammesse a partecipare al percorso formativo e al tirocinio lavorativo all'interno del nido.

Titolarità e gestione

Titolare del progetto è il Comune di Giuliano di Campania. La gestione della realizzazione, che in un primo momento faceva capo al Comune stesso, è stata successivamente affidata al IV circolo didattico di Giugliano che si sta occupando di tutti gli aspetti necessari all'avvio vero e proprio delle attività di formazione delle mamme e di apertura del nido. L'intera somma del finanziamento del progetto è stata infatti trasferita al

IV circolo, che al momento attuale sta terminando i lavori di ristrutturazione di una parte dei locali della scuola che ospiterà l'asilo nido. Ciò ha permesso di accelerare i tempi di realizzazione i quali, altrimenti, si sarebbero allungati ulteriormente a causa di questioni legate ad aspetti burocratici.

L'origine del progetto

Per la terza annualità del piano di zona ex legge 328/2000, corrispondente al periodo 2002-2003, l'Assessorato politiche sociali insieme allo staff dell'Ufficio di Piano ha elaborato, e quindi inserito nel piano di zona, il progetto sulla base di forti esigenze del territorio quali quella di istituire un asilo nido e realizzare azioni di promozione sociale a favore di nuclei svantaggiati a causa di situazioni personali e della deprivazione del territorio stesso.

Il progetto ha cercato di colmare la necessità di coniugare le esigenze del territorio in termini di formazione e potenziamento di servizi per la prima infanzia, in particolare in zone costiere periferiche portatrici di una serie di problematiche, con il supporto a fasce deboli della popolazione, in particolare, per quanto riguarda il bisogno lavorativo. La carenza di percorsi formativi spendibili per un inserimento nel mondo del lavoro è stato infatti uno dei punti principali da cui ha preso il via l'idea del progetto.

Le problematiche del territorio hanno radici profonde che sfociano tra l'altro anche in carenze relazionali e affettive oltre che economiche. Il potenziamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia unita a una formazione ad hoc per l'acquisizione di una professionalità è sembrato essere quindi un importante punto su cui fare leva.

Collaborazioni e partner

Il Comune di Giugliano, il IV circolo didattico e quindi il mondo dell'istituzione scolastica hanno svolto un buon lavoro di concertazione per la realizzazione di questo progetto creando una rete di sinergie che fino a ora ha funzionato senza grosse difficoltà.

Finanziamenti

Il finanziamento utilizzato dal Comune per la realizzazione del progetto, e quindi affidato al circolo didattico, proviene sia dal fondo nazionale per le politiche sociali che dai fondi della compartecipazione comunale. In un primo momento era stato ipotizzato di prevedere anche un contributo da parte delle mamme, ma successivamente è stato possibile escludere questa ipotesi e prevedere che il progetto fosse interamente a carico del fondo stanziato.

Descrizione

Allo stato attuale, come già accennato, si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione dei locali della scuola che ospiterà l'asilo nido. Si prevede che a breve esso possa divenire operativo. Nel frattempo è prevista una nuova fase di concertazione per la definizione dei contenuti specifici della formazione destinata alle mamme e quindi alle modalità del loro inserimento come affiancamento alle operatrici della struttura.

Il periodo che vedrà il coinvolgimento delle mamme tra la formazione e il lavoro nel nido è previsto della durata di un anno circa. Ma si prevede che il progetto possa trovare continuità anche per la quarta annualità del piano di zona e che quindi venga ripetuto con altri soggetti.

Punti di forza/debolezza

Uno dei punti di forza è stata la partecipazione. Già a partire dalla diffusione della notizia dell'avvio del progetto è stato riscontrato il favore della cittadinanza anche per il fatto di aver contribuito a diffondere l'idea che interventi come questo possono avere la ricaduta positiva di avvicinare i cittadini alle istituzioni. Sia per quanto riguarda la programmazione delle attività che per quel che concerne il monitoraggio e la valutazione si prevede, inoltre, un coinvolgimento attivo delle mamme dei bambini che usufruiranno del servizio (tramite la costituzione di un gruppo di lavoro) oltre a quelle che sono interessate a partecipare al percorso formativo per una qualificazione in vista di un possibile inserimento nel mondo del lavoro, in modo tale da facilitare l'"attaccamento" al progetto. Anche il mondo della scuola, poiché vi è il coinvolgimento attivo del circolo didattico, diviene uno dei protagonisti sia nelle attività di programmazione che di monitoraggio.

Il progetto viene definito anche innovativo in quanto coniuga con una modalità originale per il territorio due aspetti che vanno a incontrare esigenze molto forti quali la carenza di strutture per la prima infanzia e il bisogno di creare nuove opportunità lavorative.

Abbiamo già avuto modo di accennare come l'impatto che questa proposta ha avuto sul territorio sia stato senza dubbio positivo a tutti i livelli anche per l'elevato grado di coinvolgimento della futura utenza che intende continuare a portare avanti. I progettisti hanno lavorato molto sulle caratteristiche del territorio e quindi sulle sue specifiche esigenze in modo tale da rendere il progetto perfettamente aderente al contesto e da poter far leva sui punti di forza/debolezza che esso presenta.

Uno dei punti di criticità che possono essere individuati è legato all'allungamento dei tempi, dovuto a questioni legate ad adempimenti tecnici e burocratici, oltre che difficoltà logistiche, in particolare nel periodo in cui la gestione era ancora in capo al Comune, che come già accennato, hanno portato a concludere i lavori di ristrutturazione solo nei giorni in cui è stata realizzata l'intervista. Ciò però non ha compromesso la buona collaborazione tra le istituzioni coinvolte che, grazie a una forte condivisione di finalità e obiettivi fin dalla fase iniziale, hanno potuto portare avanti il lavoro con impegno e determinazione.

E ancora...

Proprio per la fase in cui si trova attualmente il progetto devono essere ancora affrontate nello specifico le fasi di monitoraggio e di valutazione dello stesso. Dal colloquio con la referente emerge però l'esigenza che questi aspetti siano affrontati nel dettaglio al più presto nel prossimo tavolo di concertazione.